



FITA

Unione Nazionale Imprese di Trasporto

Sede Nazionale

00162 Roma – Piazza M. Armellini, 9/A

Tel (06) 441881

Fax (06) 44249506 – E Mail : fita@cna.it

Sede di Bruxelles

ISB – 36-38, Rue Joseph II – 1000 – Bruxelles

Tel + 322 2307440

Fax + 322 2307219 – E-Mail : bruxelles@cna.it

www.cna.it/fita

L'AUTOTRASPORTO RISCHIA LA MORTE MA NON SOLO A CAUSA DEL CORONAVIRUS

La FITA CNA esprime apprezzamento per il video messaggio che la Ministra De Micheli ha rivolto agli autotrasportatori esprimendo loro la gratitudine per il prezioso lavoro che stanno svolgendo in questi giorni difficili.

Positivo l'impegno del Governo per dare soluzione ai tanti disagi che si stanno affrontando.

Registriamo i primi segnali di attenzione nell'intervento di proroga per garantire la validità dei documenti necessari per la guida degli autisti professionali e nella sospensione del divieto di circolazione per i giorni 15 e 22 marzo.

Buone notizie arrivano anche dal Protocollo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"; le parti sindacali e datoriali hanno sottoscritto oggi il documento che prevede che gli autisti, dopo ore di guida e di attesa, possano finalmente avere accesso a servizi igienici dedicati nei luoghi di carico/scarico di pertinenza delle aziende committenti.

Si inizia ad avere consapevolezza dell'enorme sforzo cui sono sottoposti gli autisti e dell'insostituibile contributo che gli autotrasportatori stanno fornendo per assicurare tutti i rifornimenti nel mezzo di questa bufera.

È però necessario uno sforzo ulteriore per evitare che le misure per il contenimento del virus possano interferire sulle attività funzionali all'operatività dell'autotrasporto che è parte attiva di questo intervento umanitario.

Per questo sollecitiamo il Governo affinché intervenga su ogni criticità che crei ostacoli, diretti ed indiretti, al fine di consentire alle imprese dell'autotrasporto di continuare ad operare per consegnare le merci.

Va risolto il problema della chiusura degli sportelli degli uffici territoriali delle motorizzazioni civili che, seppur motivata dalla necessità di prevenire e contenere la diffusione del virus, pregiudica la possibilità di presentare le domande di rinnovo delle revisioni e delle certificazioni ATP per i mezzi allestiti con carrozzeria a temperatura controllata : la mancata presentazione della pratica per la revisione ed il mancato rinnovo dell'ATP, comportano la decadenza dell'idoneità alla circolazione del mezzo.

Anche la ridotta operatività degli uffici pubblici, compresi quelli delle CCIAA preposte al rilascio/rinnovo delle carte tachigrafiche del conducente, obbligatorie ai fini della guida dei mezzi pesanti, rischia di interrompere la circolazione delle merci che oggi è più che mai necessaria.

Occorre, inoltre, evitare che si ripeta quanto messo in atto dall'Austria che ha avviato stringenti procedure di controllo senza darne preventiva comunicazione agli altri Stati membri, generando così file chilometriche e indicibili disagi ai camionisti.

Per salvaguardare i trasporti da e per i Paesi dell'UE, il Governo deve fornire puntuali e preventive informazioni su tutte le misure che gli altri Stati hanno intenzione di intraprendere per contenere il COVID-19, ad iniziare da Ungheria e Malta che hanno annunciato di introdurre, a breve, misure eccezionali in tal senso.

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa



Infine l'autotrasporto attende con ansia il varo delle annunciate misure di proroga dei termini dei versamenti fiscali previsti per il 16 marzo, nonché l'immediata attuazione degli interventi straordinari di sospensione del pagamento di imposte, tasse e contributi, dei mutui e dei canoni di leasing.

Il tempo stringe e le imprese stanno iniziando a perdere il lavoro, non incassano.

Però nessuno dei creditori è disponibile a rinviare il pagamento del gasolio e di tutti gli altri costi di gestione che le imprese devono sostenere.

L'autotrasporto rischia la morte ma non solo a causa del coronavirus.

L'autotrasporto è un servizio pubblico essenziale,

non solo per garantire i cicli produttivi ma anche per gli alimentari ed i generi di prima necessità come i farmaci ed ogni altro genere sanitario,

per questo motivo per esso vanno previste misure eccezionali

alla stregua di chi opera in prima linea

per salvare la vita delle persone che vivono in questo Paese